

13/12/2022

NESSUNA SEZIONE

13/12/2022	Corriere Torino	11	Da Cabiria a Profondo Rosso, l'arte torna sul set	Dividi Fabrizio	1
13/12/2022	CronacaQui Torino	25	Il cinema viaggia sulla cancellata della Mole	Griseri Carlo	2
13/12/2022	Stampa Torino	57	Le foto sulla cancellata della Mole pezzo di storia delle pellicole italiane	f.Acc.	3

## La mostra sulla cancellata della Mole

# Da Cabiria a Profondo Rosso, l'arte torna sul set

**U**n luogo, un film, uno scatto. Il principio di *Art for Film*, progetto concepito per Torino Città del Cinema 2020 che fino al 28 febbraio farà mostra di sé sulla cancellata della Mole Antonelliana, si traduce in undici opere fotografiche dedicate ad altrettanti titoli girati in Piemonte nell'ultimo secolo. Si snoda così, in una location perfetta per accompagnare l'attesa dei visitatori in coda per visitare il Museo del Cinema, la personale di Paolo Angelillo, artista e fotografo che con creatività condita da un pizzico d'ironia ha reinterpretato la storia della settima arte. «Ho voluto restituire a ognuno di questi film che hanno reso celebre il territorio, una visione libera e personale», ha spiegato Angelillo, regalando per ogni scatto un piccolo aneddoto di lavorazione. «Faccio notare che siamo sempre tornati nei luoghi del film d'ispirazione. Come per esempio a Villa Scott, l'inquietante sito collinare scelto da Dario Argento per *Profondo Rosso*. Lì abbiamo messo in scena una situazione che raccoglie alcuni dei simboli del film, come la mannaia, lo specchio e il famigerato bambolotto».

Divertente il ricordo legato alla foto tratta da *The Italian Job*. «Ricorda quelle Mini che sgommavano sulla scalinata dello Juvarra a Palazzo Madama in quel bizzarro film del

1968. Non potevamo certo ricompiere quel "delitto", così ho costruito tre automobili in cartone e le ho fatte indossare ai modelli. Perché sono nudi? Per scherzare sulla follia degli inglesi, celebri per le invasioni di campo in solitaria e, rigorosamente, senza vestiti».

Tra un richiamo a Caravaggio — molte delle foto giocano su una posa plastica e sui forti contrasti che caratterizzano il tratto di Michelangelo Merisi — e una cifra stilistica che dialoga con originalità sull'amore per il cinema, *Art for Film* omaggia pellicole come *Cabiria*, *Guerra e pace*, *Profumo di donna* e *Benvenuto presidente*. Discorso a parte merita *Dopo mezzanotte*, film che Davide Ferrario aveva realizzato in un neonato Museo del Cinema e di cui è lo stesso regista a raccontare l'origine: «Non posso che ringraziare di essere stato inserito in questa galleria. È come tornare a casa, in un Museo in cui girammo proprio a novembre di 20 anni fa, di notte e con lo stesso freddo di oggi». Ferrario ne ricorda in particolare lo spirito tipicamente Glocal: «Al massimo lo vedranno in quattro gatti a Torino», mi dicevano. In realtà fu distribuito in mezzo mondo. Ricordarlo oggi in questo progetto dimostra che questo film è ancora nei cuori del pubblico».

**Fabrizio Dividi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Art for film Un'opera dell'artista Paolo Angelillo

### La scheda

● Sono undici le grandi immagini esposte sulla cancellata della Mole per *Art for film*

● Si tratta di scatti realizzati da Paolo Angelillo

● Si potranno vedere fino al 28 febbraio



## ART FOR FILM In mostra le foto di Paolo Angelillo da ammirare fino al 28 febbraio 2023

# Il cinema viaggia sulla cancellata della Mole

■ Un modo insolito e originale di raccontare la storia del cinema fatto a Torino, di aggiungere una chiave interpretativa a grandi titoli della settima arte e per far dialogare tra loro le arti: Art for Film propone fino al 28 febbraio lungo la cancellata esterna della Mole Antonelliana una mostra fotografica di Paolo Angelillo, in collaborazione con il Museo del cinema. «Due anni di lungo lavoro, fatto di studio della storia del cinema territoriale, di approfondimenti sulle trame, sui personaggi e sui luoghi in cui i film furono girati; è così che è nata questa collezione d'arte; una serie di fotografie evocatrici di pellicole filmiche storiche ed iconiche, che portano la mia firma artistica e che spero verranno apprezzate». Da "Cabiria" a "Guerra e pace" da "Un colpo all'italiana" a "Profumo di donna" senza dimenticare "Profondo rosso", per cui è stata realizzata l'installazione fotografica proprio dentro all'inquietante Villa Scott. «Ho provato a ricreare la complicata personalità dell'assassina, cercando di incarnare al meglio i particolari del film caratterizzato da un intenso tessuto narrativo», sottolinea l'artista. Tra i film scelti anche "Dopo mezzanotte" di Davide Ferrario, girato vent'anni fa proprio dentro la Mole. «Un onore per me essere in cotanta compagnia», ha commentato il regista, presente all'inaugurazione di ieri.

Da Palazzo Reale a Palazzo Madama, l'occasione è importante anche per riconoscere luoghi storici della città e rievocare il loro - spesso unico - contributo cinematografico: grandi autori e autrici hanno reso immortali i film girati a Torino.

Carlo Griseri



La mostra sulla cancellata



**MUSEO DEL CINEMA****Le foto sulla cancellata della Mole  
pezzo di storia delle pellicole italiane**

Le fotografie di Paolo Angelillo, evocative delle pellicole filmiche che hanno fatto la storia del cinema italiano, allestiranno la cancellata storica della Mole fino al 23 febbraio. Il percorso artistico esalta non solo il cinema, ma anche alcune sedi istituzionali del territorio che hanno accolto i set fotografici di Art for Film, proprio negli spazi in cui a suo tempo furono allestiti vari set cinematografici. La collezione di King's vuole ripercorrere un secolo di cinema, attraverso la celebrazione tra gli altri dei film Cabiria, Cenerentola, Guerra e pace, Italian job, Profumo di donna. F.ACC. —

